

Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2011, n. 7-2623

**Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di PRALUNGO (BI). Variante strutturale di revisione del Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.**

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Pralungo, dotato di uno Strumento Urbanistico Generale approvato con D.G.R. n. 21-27983 in data 2.8.1999 e successivamente variato, espletate le procedure di cui agli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, adottava nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 14 in data 23.6.2008, la Variante strutturale di revisione del vigente Piano Regolatore Generale Comunale, avendo preventivamente espresso le proprie determinazioni in merito alle osservazioni e proposte presentate da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del Progetto preliminare;

considerato che:

la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia con relazione in data 9.9.2009, riteneva meritevole di approvazione la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Pralungo, adottata con deliberazione consiliare n. 14 in data 23.6.2008, a condizione che l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse ad apportare alcune modifiche alle scelte progettuali originariamente effettuate, nel rispetto delle procedure fissate dal 13° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, ovvero ai sensi del 15° comma in caso di una parziale rielaborazione, sulla base delle osservazioni nella Relazione stessa formulate;

l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con nota prot. n. 40173/DB0817/Ppu in data 21.9.2009, nel condividere la succitata Relazione della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, provvedeva a trasmettere la Relazione stessa al Comune di Pralungo, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;

atteso che il Comune di Pralungo, con deliberazioni consiliari n. 13 e n. 14 in data 5.10.2010, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, predisponendo nel contempo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata in conseguenza dei rilievi accolti;

preso atto che le valutazioni di carattere ambientale strategico conclusive, sviluppate ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed alla luce delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, sono contenute nella Determina Dirigenziale - Codice DB0805 - n. 397 in data 13.6.2011 e nell'allegato Contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS in data 6.6.2011, che costituiscono l'allegato documento "B", parte integrante del presente provvedimento;

considerato inoltre che con la Determina Dirigenziale - Codice DB0805 - n. 397 in data 13.6.2011 viene espresso parere positivo di compatibilità ambientale per la Variante al P.R.G.C. in argomento, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni contenute nella Relazione dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS in data 6.6.2011;

dato atto di quanto illustrato nell'allegato documento "C" in data 13.6.2011, relativo alla Dichiarazione di Sintesi, anch'esso parte integrante del presente provvedimento;

dato atto inoltre che, sulla base del precedente parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e delle definitive valutazioni espresse dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa con Relazione in data 22.8.2011, si ritiene meritevole di approvazione la Variante strutturale di revisione del Piano Regolatore Generale vigente, adottata e successivamente integrata e modificata dal Comune di Pralungo con deliberazioni consiliari n. 14 in data 23.6.2008, n. 13 e n. 14 in data 5.10.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 22.8.2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione ed all'adeguamento delle prescrizioni proposte alle disposizioni di Legge vigenti, nonché alla tutela dell'ambiente e del territorio;

preso atto inoltre della Certificazione sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, dal Segretario Comunale e dal Sindaco del Comune di Pralungo in data 11.8.2008, circa l'iter di formazione della Variante al Piano Regolatore Generale vigente, a norma della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989;

preso altresì atto del parere espresso dall'ARPA con nota prot. n. 8680/Sc14 in data 28.9.2009 e della nota del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico in data 10.8.2011;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

vista la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo n. 2001/42/CE, il D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 recanti norme in materia ambientale, nonché la D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008 relativa ai primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

vista la documentazione relativa alla Variante strutturale di revisione dello Strumento Urbanistico Generale vigente, che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 5 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

*delibera*

Art. 1

Di condividere, ai sensi del D.Lgs. n. 152 in data 3.4.2006 e s.m.i. ed in qualità di Autorità competente per la V.A.S., sulla base delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, la Determina Dirigenziale – Codice DB0805 - n. 397 in data 13.6.2011, con l'allegato Contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la V.A.S. in data 6.6.2011, che costituiscono l'allegato documento "B", parte integrante del presente provvedimento, relativo al parere positivo di compatibilità ambientale, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 22.8.2011;

## ART. 2

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante strutturale di revisione del Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Pralungo, in Provincia di Biella, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 14 in data 23.6.2008, n. 13 e n. 14 in data 5.10.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 22.8.2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

## ART. 3

Di approvare, ai sensi del D.Lgs. n.152 in data 3.4.2006 e s.m.i., in qualità di Autorità competente per la V.A.S., l'allegato documento "C" in data 13.6.2011, relativo alla pertinente Dichiarazione di Sintesi.

## ART. 4

Con l'approvazione della presente Variante – introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Pralungo (BI) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

## ART. 5

La documentazione relativa alla Variante strutturale di revisione del Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Pralungo, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazione consiliare n. 14 in data 23.6.2008, esecutiva, con allegato:

- ELAB.PR.a Relazione Illustrativa con allegata relazione di compatibilità ambientale
- Elab.PR.b Norme tecniche di attuazione
- Tav.PR.1 Azzonamento generale del territorio scala 1:5.000
- Tav.PR.2 Classificazione delle strade e delimitazione dei centri abitati sull'azzonamento generale del territorio scala 1:5.000
- Tav.PR.3 Pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzo Urbanistico su azzonamento generale del territorio scala 1:5.000
- Tav.PR.4a Usi e destinazioni del territorio urbanizzato scala 1:2.000
- Tav.PR.4b Usi e destinazioni del territorio urbanizzato scala 1:2.000
- Tav.PR.4c Usi e destinazioni del territorio urbanizzato scala 1:2.000
- Tav.R.4d Usi e destinazioni del territorio urbanizzato scala 1:2.000
- Tav.PR.4e Usi e destinazioni del territorio urbanizzato scala 1:2.000
- Tav.PR.5 Tavola normativa Nuclei di Antica Formazione scala 1:1.000
- Tav.PR.6 Sintesi delle previsioni di Piano scala 1:10.000
- Tav.PR.7 Planimetria di piano con le previsioni degli strumenti urbanistici dei comuni contermini scala 1:25.000
- Tav.1T Analisi opere di urbanizzazione rete fognaria scala 1:5.000
- Tav.2T Analisi opere di urbanizzazione rete idrica scala 1:5.000
- Tav.3T Analisi opere di urbanizzazione illuminazione scala 1:5.000
- Tav.4T Stato di attuazione del PRG vigente scala 1:5.000
- Tav. 5T Uso del suolo non urbanizzato scala 1:5000

- Tav. 6T        Analisi dei beni culturali di valore storico artistico ambientale e documentario scala 1:5.000
- Tav. 7TC      Sintesi delle osservazioni e delle relative controdeduzioni ubicazione delle aree interessate da osservazioni al Progetto Preliminare
- Elab.         Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab.G1       Relazione geologica – tecnica
- Tav.G2        Carta dell'acclività scala 1:10.000
- Tav.G3        Carta geologico – strutturale scala 1:10.000
- Tav.G4        Carta geomorfologica e di dissesti scala 1:10.000
- Tav.G5        Carta geoidrologica e delle opere idrauliche scala 1:10.000
- Tav.G6        Carta litotecnica scala 1:10.000
- Tav.G7        Carta di sintesi e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:5.000
- Tav.G8        Carta delle aree di nuovo intervento scala 1:5.000
- Elab.G9        Relazione aree;

Deliberazioni Consiliari n. 13 e n. 14 in data 5.10.2010, esecutive e con allegato:

- Elab.         Relazione Tecnica in controdeduzione alle osservazioni formulate dall'Assessorato Urbanistica della Regione Piemonte;
- Elab.         Integrazioni alla relazione di compatibilità ambientale;
- Elab.PR.b     Norme Tecniche di attuazione
- TavPR.1      Azionamento generale del territorio, in scala 1:5.000;
- Tav.PR.2      Classificazione Delle strade e delimitazioni centri abitati sull'azionamento generale del territorio, in scala 1:5.000;
- Tav.PR.3      Pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzo urbanistico su azionamento generale del territorio, in scala 1:5.000;
- Tav.PR.4a     Usi e destinazioni del territorio urbanizzato, in scala 1:2.000;
- Tav.PR.4b     Usi e destinazioni del territorio urbanizzato, in scala 1:2.000;
- Tav.PR.4c     Usi e destinazioni del territorio urbanizzato, in scala 1:2.000;
- Tav.PR.4d     Usi e destinazioni del territorio urbanizzato, in scala 1:2.000;
- Tav.PR.4e     Usi e destinazioni del territorio urbanizzato, in scala 1:2.000;
- Tav.PR.6      Sintesi delle previsioni di Piano, in scala 1:10.000;
- Tav.G4        Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:5.000;
- Tav.G5        Carta geoidrologica e delle opere idrauliche, in scala 1:10.000;
- Tav.G7        Carta di sintesi e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000;
- Tav.G8        Carta aree di nuovo intervento, in scala 1:5.000;
- Tav.G9        Relazione aree di nuovo intervento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli

Data Biella, 22 agosto 2011

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 4-2623 in data 26/8/2011 relativa all'approvazione della Var. di revisione al P.R.G.C. del Comune di Pralungo (BI) di cui alle DD.CC. n. 14 del 23.06.'08 e nn. 13e14 del 05.10.10.

Cartografia

**Tav. PR.4a** (D.C.C. n. 14 del 05.10.2010)

Stralciare parte dell'ampliamento dell'"area di nuova edificazione" n. 15 così come indicato nell'allegato n. 1 e destinarla ad "Area di tutela ambientale(E2 - art. 58)".

Tale stralcio dovrà essere riportato sulle **Tavv. PR.1 - PR.2 - PR.3 - PR.6** (D.C.C. n. 14 del 05.10.2010)

Elaborati geologici

**Tav. G4 - G7** (D.C.C. n. 14 del 05.10.2010)

Inserire in legenda in calce alla tabella relativa alla "DINAMICA TORRENTIZIA" le seguenti prescrizioni:

- Diversamente da quanto cartografato, agli interi tratti dei rii Biia, Burrone e Cino è attribuito il codice Eel."
- Diversamente da quanto cartografato e indicato in legenda gli areali con livello di pericolosità **Eba** sono da ritenersi con livello di pericolosità "molto elevata Eea."

**Elab. G1** (D.C.C. n. 14 del 23.06.2008)

Paragrafo 7.2.3

- Inserire, al capoverso che inizia con la dizione "Sono inoltre possibili", dopo le parole "alternative praticabili", la seguente prescrizione: "e comunque non siano ubicate in aree di dissesto in atto (Fa, Eea, Ca)."

- Aggiungere in calce al paragrafo la seguente dizione: "Nelle aree Eea a pericolosità molto elevata sono esclusivamente consentiti gli interventi di cui all'art. 9 delle Norme di Attuazione del P.A.I. redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po."

Via Tripoli, 33  
13900 Biella  
Tel. 015.8551515  
Fax 015.8551560



Compatibilità ambientale
--------------------------

Elab. INTEGRAZIONI ALLA RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE  
(D.C.C. n. 14 del 05.10.2010)

Integrare il **Piano di monitoraggio ambientale** inserendo in calce quanto sottoriportato:

“- Per quanto riguarda il tema della percezione del paesaggio è necessario individuare, nella fase di attuazione del Piano, alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva. A tale scopo il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici realizzati da punti di osservazione e dovrà essere, sulla base di un cronoprogramma definito, ripetuto in tempi successivi, al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi;

- il set di indicatori funzionali al monitoraggio sono integrati dai seguenti indici, al fine di monitorare in maniera univoca il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo, con particolare riferimento alle prime tre classi di capacità d'uso:

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA	
CSU = (Su/Str)x100	Su = Superficie urbanizzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA	
CSI = (Si/Str)x100	Si = Superficie infrastrutturata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio

INDICE DI DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO	
Dsp = $[(Sud+Sur)/Su]*100$	<p>Sud = Superficie urbanizzata discontinua (m2)</p> <p>Sur = Superficie urbanizzata rada (m2)</p> <p>Su = superficie urbanizzata totale (m2)</p>
Descrizione	Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento
Unità di misura	percentuale
Commento	Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato

INDICE DI FRAMMENTAZIONE	
$IF = \frac{Str^2}{\sum a_n}$	<p><math>a_n</math> = Area del frammento (m2)</p> <p>Str = Superficie territoriale di riferimento (m2)</p>
Descrizione	Rapporto tra la superficie territoriale di riferimento al quadrato e la sommatoria delle aree dei frammenti al quadrato
Unità di misura	Adimensionale
Commento	<p>Consente di individuare quei territori in cui la frammentazione ha raggiunto dei valori critici</p> <p>Misura il grado di suddivisione di un territorio, rispetto al quale si vuole calcolare il grado di frammentazione, tenendo conto delle dimensioni e del numero dei frammenti generati da processi di urbanizzazione e infrastrutturazione. I valori dell'indice aumentano all'aumentare della suddivisione del territorio e al diminuire delle dimensioni dei frammenti</p>

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO AD ELEVATA POTENZIALITÀ PRODUTTIVA	
CSP = $(Sp/Str)/100$	<p>Sp = Superficie di suolo appartenente alle classi di Capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie artificializzata (ha)</p> <p>Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)</p>
Descrizione	Rapporto tra la superficie di suolo (ha) appartenente alle classi di capacità d'uso I, II o III, consumata dall'espansione della superficie artificializzata e la superficie territoriale di riferimento; moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare, all'interno di un territorio, l'area consumata da parte dell'espansione della superficie artificializzata a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva. Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III oppure sommando i valori di consumo delle tre classi."



Norme Tecniche di Attuazione
------------------------------

**Elab. PR.b** (D.C.C. n. 14 del 05.10.2010)

**Art. 4**

- Inserire, prima della dizione "CA = Comparto urbanistico di attuazione", la seguente prescrizione:  
"Relativamente alle aree destinate a parcheggio, al fine di mitigare gli impatti ambientali e garantire la permeabilità dei suoli, è necessario massimizzare la permeabilità degli stessi anche mediante l'utilizzo di pavimentazioni concepite con sistemi massimamente drenanti, che permettano il grado di inerbimento parziale più elevato possibile, e prevedere soluzioni di elevata qualità progettuale integrata con essenze arboree e/o arbustive, al fine di garantire un'elevata qualità ambientale."

**Art. 26 – comma 1**

- Inserire dopo le parole: "... (D.Lgs 01.08.03 n° 259," le seguenti "D.M. 29.05.2008,".

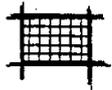
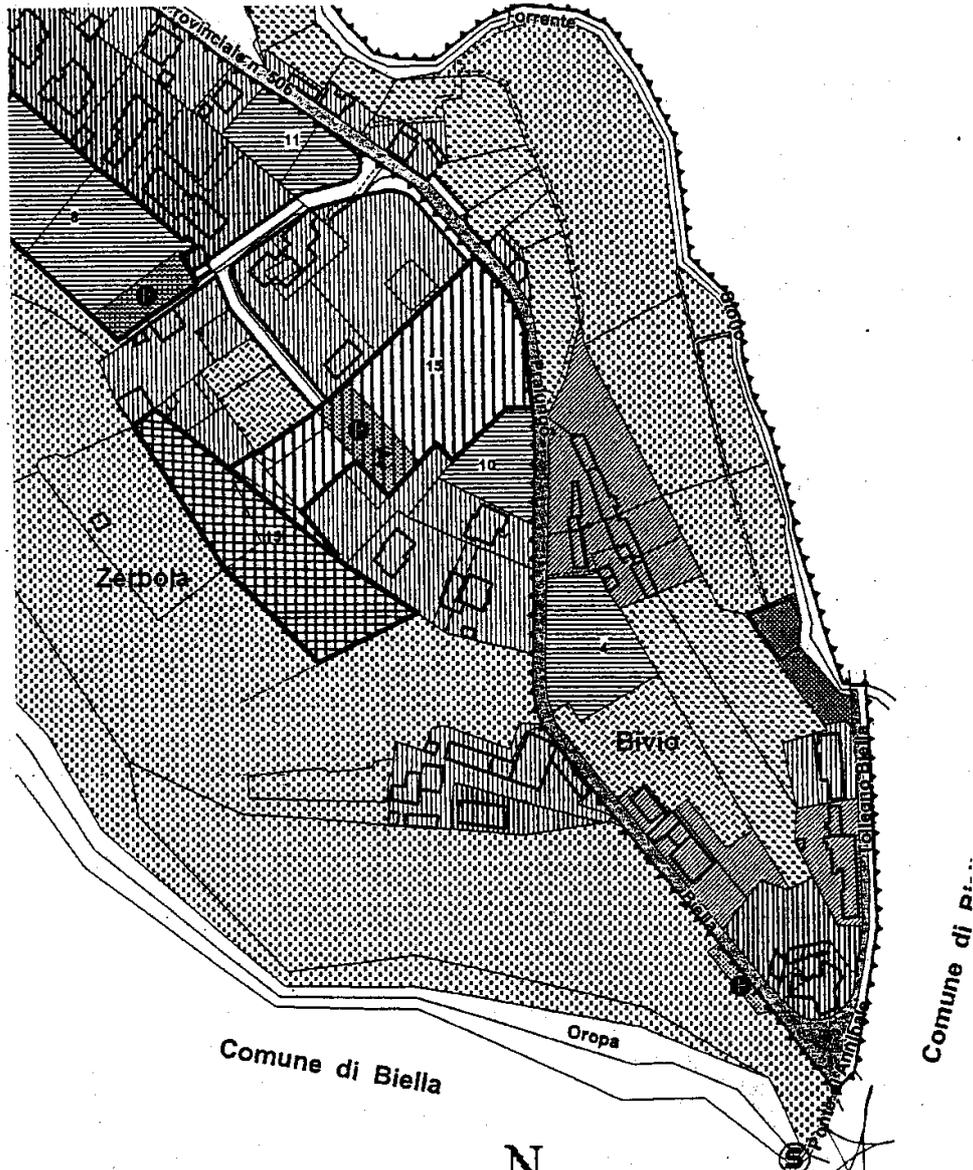
**Art. 37**

- Inserire, al secondo comma, al capoverso che inizia con la dizione "Sono inoltre possibili" dopo le parole "alternative praticabili" la seguente prescrizione: "e comunque non siano ubicate in aree di dissesto in atto (Fa, Eea, Ca)".
- Aggiungere in calce la seguente dizione: "Nelle aree Eea a pericolosità molto elevata sono esclusivamente consentiti gli interventi di cui all'art. 9 delle Norme di Attuazione del P.A.I. redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po."

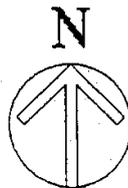
Il Funzionario Istruttore  
Titolare della Posizione Org. C  
rag. *Maura CROLLA*

Il Dirigente del Settore  
arch. *Fimes FASSONE*

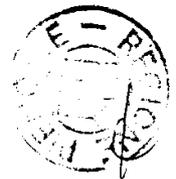




PORZIONE AEREA STRALCIATA



Aleghato 1



Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA

Settore Valutazione di Piani e Programmi

*Allegato B*

DETERMINAZIONE NUMERO: *291*

DEL: *13/06/2011*

Codice Direzione: DB0800

Codice Settore: DB0805

Legislatura: 9

Anno: 2011

### Oggetto

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Fase di Valutazione DIR 2001/42/CE - D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titolo I - D.G.R. n. 12-8931/2008 Comune di Pralungo (BI) - Variante strutturale al P.R.G.C. - Progetto definitivo L.R. n. 56/1977 s.m.i. Pratica n. B01032

Premesso che:

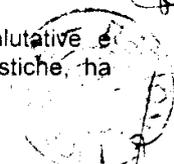
- le previsioni contenute nella D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008 recante i primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure di VAS, individuano la Regione quale Autorità competente in materia ambientale preposta al procedimento di VAS in quanto soggetto deputato all'emissione dell'atto conclusivo del procedimento di approvazione del Piano;
- la Regione svolge le sue funzioni di Autorità competente per la VAS, tramite l'Organo Tecnico regionale VAS istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98;
- detto Organo Tecnico regionale, per i procedimenti di VAS degli strumenti urbanistici, è composto di norma dal Settore Compatibilità Ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente e dal Settore Valutazione Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che ha assunto altresì la prevista responsabilità del procedimento.

Dato atto che:

Il Comune di Pralungo, Autorità procedente, ha adottato il progetto definitivo della Variante al P.R.G.C. con DCC n. 14 del 23.06.2008;

In relazione alle procedure di Valutazione ambientale strategica, il nuovo strumento urbanistico del comune di Pralungo si colloca come fase procedurale nel regime transitorio, in quanto il progetto preliminare di Piano è stato adottato in data 29.07.2007, in seguito all'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., prima che la Regione con DGR n. 12-8931 del 9.6.2008, definisse le modalità procedurali di applicazione dell'art. 20 della l.r. 40/98;

A seguito dell'esame del Piano, l'OTR VAS, verificate le carenze analitiche e valutative e constatate le possibili ricadute ambientali determinate dalle nuove previsioni urbanistiche, ha



formulato, in data 03.09.2009 con nota prot. n. int 216/DB0805, il Contributo con il quale veniva richiesta l'integrazione della Relazione di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98, al fine di ricondurre le informazioni ambientali allo schema di Rapporto Ambientale, dalla quale doveva derivare una rielaborazione del Piano stesso;

La documentazione di Piano rivista a seguito delle osservazioni regionali di carattere urbanistico e ambientale, adottata con D.C.C. n. 13 del 05.10.2010, è pervenuta alla Direzione regionale Programmazione Strategica in data 26.01.2011 e resa disponibile all'istruttoria in data 26.01.2011;

La Regione, Autorità competente per la VAS per la verifica dell'ottemperanza alle richieste formulate nel Parere motivato per il Piano in oggetto, ha attivato l'istruttoria dell'Organo tecnico regionale, relativamente al progetto definitivo di Piano controdedotto. Al riguardo sono state convocate due riunioni, in data 21.04.2011 e in data 17.05.2011, unitamente al Settore territoriale competente, nelle quali sono stati affrontati gli aspetti procedurali e valutata la rispondenza delle modifiche apportate al Piano a seguito delle osservazioni espresse nel Parere motivato;

Il parere conclusivo di valutazione ambientale relativo al progetto definitivo di Piano controdedotto è stato predisposto con il contributo del Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (Settore Compatibilità ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente, acquisito nell'incontro dell'OTR VAS, Verbale prot. n. 512/DB0805 del 17.05.2011), agli atti del Settore Valutazione di Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;

Considerato che le risultanze dell'istruttoria dell'Organo Tecnico regionale hanno evidenziato che a seguito della revisione delle previsioni di Piano non permangono criticità sostanziali tali da generare ricadute rilevanti sulle componenti ambientali, e considerato altresì che l'elevato pregio del contesto paesaggistico-ambientale del comunale di Pralungo ha determinato la necessità di apportare ancora alcune modifiche e integrazioni puntuali alle Norme di Attuazione al fine garantire la massima compatibilità ambientale del Piano;

Ritenuto necessario che l'Autorità competente faccia proprie le osservazioni e prescrizioni riportate nella Relazione dell'Organo tecnico regionale per la VAS, parte integrante della presente Determinazione.

Tutto ciò premesso, in accordo con il Nucleo centrale dell'organo tecnico regionale,

#### IL DIRIGENTE

visti:

- il decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- la deliberazione Giunta Regionale 9 giugno 2008 n. 12-8931;
- la legge regionale 28 luglio 2008 n. 23;
- la Determinazione Dirigenziale n. 495 del 30/09/2009;

esaminati

- gli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinata riferiti al territorio comunale oggetto di valutazione,

#### DETERMINA

1. di esprimere, in qualità di autorità competente per la VAS, parere positivo di compatibilità ambientale per la Variante al P.R.G.C.- Progetto definitivo, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni contenute nella Relazione dell'Organo Tecnico regionale, allegata al presente provvedimento quale parte integrante, che dovranno essere recepite nella successiva fase di approvazione del Piano quali integrazioni alle Norme di Attuazione del progetto definitivo di Piano e del relativo Piano di Monitoraggio;
2. di stabilire che copia della presente determinazione sia inviata al Responsabile del procedimento di approvazione urbanistica del Piano per i successivi adempimenti;



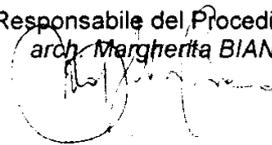
3. di stabilire che copia del presente provvedimento sia pubblicata sul sito web della Regione Piemonte;
4. di stabilire che del presente provvedimento sia data comunicazione ai soggetti consultati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Procedimento

arch. Margherita BIANCO





Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia  
direzioneB08@regione.piemonte.it

Settore Valutazione di Piani e Programmi  
valutazione.pianprog@regione.piemonte.it

Allegato <sup>u</sup> B<sup>v</sup>

Prot. n 579 del 6 giugno 2011

**Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Fase di Valutazione**  
DIR 2001/42/CE - D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titolo I – D.G.R. n. 12-8931/2008  
**Comune di Pralungo (BI) - Variante strutturale al P.R.G.C. - Progetto definitivo**  
L.R. n. 56/1977 s.m.i.  
Pratica n. B01032

**Relazione dell'Organo Tecnico regionale per la VAS inerente la Revisione del Piano a seguito del Contributo dell'OTR VAS**

## 1. PREMESSA

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio svolto dall'Organo Tecnico regionale sulle modifiche apportate al Piano, adottato dal Comune di Pralungo (D.C.C. n. 13 del 05.10.2010), quale autorità proponente, secondo le disposizioni stabilite dal D.Lgs. 152/2006, art. 15, comma 2, a seguito dell'espressione del Parere motivato di compatibilità ambientale (prot. n. int 216/DB0805 del 03.09.2009) formulato della Regione, in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

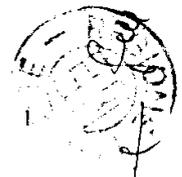
La Regione svolge le sue funzioni di Autorità preposta al processo valutativo tramite l'Organo Tecnico regionale, istituito ai sensi dell'art. 7 della LR n. 40/98, formato di norma dalla Direzione Ambiente e dalla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Valutazione Piani e Programmi, che ha altresì assunto la responsabilità del procedimento di VAS.

I riferimenti normativi per la definizione delle procedure derivano dall'applicazione dell'art. 20 della L.R. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", disciplinato dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006.

In relazione alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, la Variante del Comune di Pralungo si colloca come fase procedurale nel regime transitorio, in quanto il progetto Preliminare di Piano è stato adottato con D.C.C. n. 29 del 29.07.2007, in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006, ma prima che la Regione, con DGR n. 12-8931 del 9.6.2008, definisse le modalità procedurali di applicazione dell'art. 20 della l.r. 40/98.

Il processo di VAS è iniziato con la trasmissione da parte del Comune di Pralungo (BI) del progetto definitivo della variante al PRGC in oggetto, con D.C.C. n. 14 del 23.06.2008, che è stato trasmesso alla Regione per l'esame di merito.

A seguito dell'esame del Piano, l'OTR VAS, verificate le carenze analitiche e valutative e constatate le possibili ricadute ambientali determinate dalle nuove previsioni urbanistiche, ha



formulato, in data 03.09.2009 con nota prot. n. int 216/DB0805, il Contributo con il quale veniva richiesta l'integrazione della Relazione di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98, al fine di ricondurre le informazioni ambientali allo schema di Rapporto Ambientale, dalla quale doveva derivare una rielaborazione del Piano stesso.

La documentazione di Piano rivista a seguito delle osservazioni regionali, adottata con D.C.C. n. 13 del 05.10.2010, è pervenuta alla Direzione regionale Programmazione Strategica in data 26.01.2011 e resa disponibile all'istruttoria in data 26.01.2011.

L'OTR VAS, con nota prot. n. 13427/DB0805 del 06.04.2011, ha richiesto all'Amministrazione comunale la relazione propedeutica alla dichiarazione di sintesi, prevista dalla D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008. In data 26.04.2011, con nota prot. n. 1965 del 19.04.2011, il Comune di Pralungo ha trasmesso quanto richiesto.

Gli specifici elaborati inerenti il processo di VAS esaminati ai fini della presente relazione sono di seguito elencati:

- Integrazione alla relazione di compatibilità ambientale;
- Relazione tecnica in controdeduzione alle osservazioni formulate dall'Assessorato Urbanistica della Regione Piemonte;
- Relazione preliminare alla dichiarazione di sintesi;
- Norme tecniche di attuazione;
- Elaborati tecnici di Piano.

La presente relazione è stata predisposta con il contributo del Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (Settore Compatibilità ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente, acquisito nell'incontro dell'OTR VAS, Verbale prot. n. 512/DB0805 del 17.05.2011), agli atti del Settore Valutazione di Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

## **2. LA REVISIONE DEL PIANO**

La proposta di Piano, così come verificato anche nel precedente esame, è incentrata su azioni che prevedono l'individuazione di nuove aree residenziali di espansione e completamento nel capoluogo comunale e nelle frazioni di Zerbole, Gruppo, Pian del Gallo Malavecchia, Spellano, S. Eurosia e Pradimetto.

La variante in oggetto, come richiamato in premessa, essendo stata adottata nella versione preliminare in data precedente rispetto all'entrata in vigore della D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008, è accompagnata dalla relazione di compatibilità ambientale, di cui all'art. 20 della L.R. 40/98 e conseguentemente la revisione di Piano ha integrato la documentazione predisposta ai fini ambientali.

La Regione, ha attivato l'istruttoria dell'Organo tecnico regionale, relativamente al progetto definitivo di Piano controdedotto. Al riguardo sono state convocate due riunioni, in data 21.04.2011 e in data 17.05.2011, unitamente al Settore territoriale competente, nelle quali sono stati affrontati gli aspetti procedurali e valutata la rispondenza delle modifiche apportate al Piano a seguito delle osservazioni espresse nel precedente Contributo dell'OTR VAS del 03.09.2009.

## **3. ASPETTI AMBIENTALI**

Nel Contributo dell'OTR VAS, per quanto riguarda gli aspetti ambientali, si richiedevano alcuni approfondimenti rispetto alle seguenti tematiche:

*file*

- popolazione: la determinazione della CIRT (3.530 ab.), ancorchè drasticamente ridotta rispetto a quella prevista dal Piano vigente (6.719 ab.), risulta discrepante rispetto alle attuali tendenze demografiche e, pertanto, se ne richiede la riformulazione valutando le possibilità di riutilizzo dell'edificato esistente;
- risorse idriche: fornire indicazioni circa lo stato della rete infrastrutturale relativa sia all'adduzione dell'acqua potabile sia allo scarico di acque reflue, con particolare riferimento alle aree di nuova espansione e, nell'ambito di queste, a quelle poste marginalmente rispetto al tessuto edificato (es. loc. Tancollo, Soletta, Santa Eurosia); verificare, inoltre, gli effetti sui corpi idrici ipogei in relazione alla previsione di realizzazioni di strutture destinate a parcheggio pluripiano interrato;
- requisiti energetici degli edifici: prevedere negli strumenti di Piano (NTA e Regolamento edilizio) norme che assicurino il rispetto dei requisiti di risparmio energetico degli edifici;
- ambienti rurali e boschivi: fornire dati rispetto all'estensione complessiva delle superfici forestali; accertare l'effettiva consistenza dell'attività zootecnica e del patrimonio zootecnico presente sul territorio comunale e, in funzione di questo, verificare da una parte che le azioni di Piano non esercitino effetti tali da creare ulteriori difficoltà all'esercizio della zootecnia e, dall'altra, che quest'ultima non confligga con lo svolgimento delle altre attività civili, quale risultante dalla nuova distribuzione degli insediamenti residenziali.

In merito alla tematica "popolazione" l'Amministrazione comunale ha proceduto allo stralcio delle aree residenziali di nuova edificazione n. 22 e 26 e al ridimensionamento dell'area residenziale di nuovo impianto n. 15, salvaguardando il contesto naturale circostante, in merito alle quali erano state constatate forti criticità di natura sia ambientale che paesaggistica. Di conseguenza si è proceduto ad una riformulazione dimensionale della capacità insediativa del Comune, adeguando maggiormente la CIRT alle esigenze di qualità della vita della popolazione; inoltre relativamente al recupero del patrimonio edilizio esistente, la quota di fabbisogno da esso coperta raggiunge il 63%.

Per quanto riguarda il tema delle "risorse idriche" le indicazioni circa lo stato della rete infrastrutturale relativa sia all'adduzione dell'acqua potabile sia allo scarico di acque reflue, sono contenute negli allegati tecnici 1T e 2T del Progetto Definitivo, nonché nell'allegato geologico G5 - Carta geoidrogeologica e delle opere idrauliche. Inoltre è stata valutata positivamente la scelta dell'Amministrazione di stralciare la previsione normativa relativa alla realizzazione di strutture destinate a parcheggio pluripiano interrato che esclude, di fatto, possibili effetti sui corpi idrici ipogei.

Si prende atto positivamente che le nuove disposizioni in merito al risparmio energetico saranno successivamente integrate nel Regolamento Edilizio.

Relativamente all'indicazione dell'estensione complessiva delle superfici forestali in sede di controdeduzioni si evince che nella Relazione Illustrativa del Progetto Definitivo vengono riportate le superfici delle aree boscate e agricole presenti sul territorio comunale. In merito alla consistenza dell'attività zootecnica viene dichiarato che la stessa è ulteriormente diminuita, ma viene comunque garantita nell'ambito delle norme inerenti le aree agricole. Inoltre, la scelta dell'Amministrazione di vietare l'apertura di nuove strade veicolari (fatte salve quelle agro-silvo-pastorali previa verifica di compatibilità ambientale) riduce eventuali effetti negativi determinati dalle previsioni del Progetto Definitivo.

fu



#### 4. ASPETTI TERRITORIALI E PAESAGGISTICI

In relazione alle considerazioni e ai rilievi formulati nel precedente contributo dell'OTR di VAS, prot. n. int 216/DB08.05, che si richiamano nel seguito, si osserva che il Piano ha apportato modifiche rispetto a quanto presentato precedentemente.

Nel contributo soprarichiamato, per gli aspetti territoriali e paesaggistici, veniva richiesto ed osservato quanto segue:

- a. necessità di definire le specifiche per la fase di monitoraggio individuando un primo set di indicatori ambientali;
- b. approfondimento di norme relative alla realizzazione di tipologie architettoniche coerenti con il tessuto edificato degli ambiti circostanti, con attenzioni all'impianto, all'ampiezza delle maniche edilizie, alle altezze, ai caratteri ed ai materiali costruttivi fornendo, inoltre, indicazioni circa le modalità di realizzazione del verde, nonché delle aree a parcheggio, che consentano di limitare gli impatti determinati dall'inserimento delle volumetrie residenziali previste e dall'impermeabilizzazione dei suoli;
- c. ulteriori richieste di integrazione della componente normativa veniva richiesta in merito alle modalità di mitigazione delle infrastrutture viarie, individuando le azioni volte alla ricostruzione del paesaggio, definendo le essenze da utilizzare per l'impianto di macchie di vegetazione;
- d. venivano inoltre rilevate delle criticità per alcuni interventi, individuati con i nn. 15, 22 e 26, per i quali si riteneva indispensabile valutare eventuali alternative localizzative.

Relativamente alle richieste formulate in merito alle aree sopraindicate si prende atto dello stralcio della n. 22 e della n. 26 e del ridimensionamento della n. 15.

Per quanto attiene le attenzioni da adottare finalizzate alla mitigazione delle infrastrutture viarie, come emerge dalla Relazione tecnica di controdeduzioni, non sono previste nuove strade ma esclusivamente interventi di adeguamento della rete urbana.

In relazione a quanto inserito nella "relazione tecnica in controdeduzione alle osservazioni formulate dall'Assessorato urbanistica della Regione Piemonte" per quanto attiene agli ambienti rurali e boschivi, si ricorda che:

- l'individuazione delle aree boschive deve fare riferimento allo stato di fatto dei luoghi, come indicato dal D.Lgs 227/01 e s.m.i art. 4 e dalla L.R. 4/09 e s.m.i artt. 3 e 19 ed è indipendente sia dal tipo di classificazione catastale, sia dalle indicazioni di piano regolatore;
- le misure di compensazione previste dalle precitate norme nazionali e regionali, dovranno risultare coerenti con gli standard per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 42/04;
- qualora i terreni boscati, interferiti dalle nuove previsioni, ricadano in ambiti soggetti a vincolo idrogeologico, la cauzione e le compensazioni previste dalla L.R. 45/89, artt. 8 e 9 sono da considerarsi integrative e non sostitutive di quanto previsto dalle citate normative paesaggistiche e vanno quindi applicate di conseguenza;
- le misure di compensazione paesaggistica e ambientale sono da ritenersi integrative e non sostitutive degli interventi di compensazione ai sensi della normativa forestale (D.Lgs 227/01 e L.R. 04/09) e sono stabilite in sede di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche da parte dei competenti uffici.

In relazione all'esigenza di incrementare le aree a parcheggio, in vista dell'attuazione delle nuove aree residenziali e di completamento, si richiede di valutare tra le ipotesi alternative soluzioni a basso impatto ambientale che garantiscano la permeabilità del suolo (sterrati inerbiti e parcheggi su prato armato).

fel

Inoltre pare opportuno distinguere tra le aree a parcheggio localizzate all'interno delle nuove espansioni e le aree site in adiacenza ad ambiti di pregio architettonico e/o paesaggistico, come ad esempio quelle che si sviluppano a margine dei nuclei storici.

Per queste ultime, dovranno essere previste attenzioni finalizzate a garantire scelte progettuali attente alle soluzioni planimetriche, alla disposizione dei singoli posti auto, all'utilizzo della vegetazione quale elemento di mitigazione e raccordo visivo con il tessuto urbano esistente, alla scelta di eventuali elementi di arredo urbano selezionando soluzioni di elevata qualità progettuale per le quali sia garantita una buona manutenzione attraverso un monitoraggio costante delle stesse.

## 5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La valutazione delle modifiche apportate al Piano in applicazione delle disposizioni stabilite dal D.Lgs.152/2006, art. 15, comma 2, alla luce del Contributo dell'OTR VAS, ha messo in evidenza che non permangono criticità sostanziali tali da generare ricadute rilevanti sulle componenti ambientali.

Tenuto conto del contesto ambientale e territoriale del comune di Pralungo, viste le analisi e le valutazioni effettuate nell'ambito della *Relazione tecnica di controdeduzione alle osservazioni formulate dall'Assessorato urbanistica della Regione Piemonte*, anche in considerazione della particolarità delle tematiche ambientali coinvolte, si ritiene che al fine della compatibilità ambientale del Piano debbano essere apportate le modifiche e integrazioni alle Norme di Attuazione come di seguito elencate.

1. inserire nell'art. 26, comma1, dopo le parole "... (D.Lgs 01.08.03 n° 259," le seguenti **"D.M. 29.05.2008,"**.
2. Integrare il **Piano di monitoraggio ambientale** contenuto nell'elaborato *"Integrazioni alla relazione di compatibilità ambientale"*, andando ad inserire in calce i punti sottoriportati:
  - per quanto riguarda il tema della percezione del paesaggio è necessario individuare, nella fase di attuazione del Piano, alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervistibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva. A tale scopo il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici realizzati da punti di osservazione e dovrà essere, sulla base di un cronoprogramma definito, ripetuto in tempi successivi, al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi;
  - il set di indicatori funzionali al monitoraggio sono integrati dai seguenti indici, al fine di monitorare in maniera univoca il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo, con particolare riferimento alle prime tre classi di capacità d'uso:

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA	
CSU = (Su/Str)x100	Su = Superficie urbanizzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale di riferimento.



	moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA	
$CSI = (Si/Str) \times 100$	Si = Superficie infrastrutturata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio

INDICE DI DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO	
$Dsp = [(Sud+Sur)/Su] \times 100$	Sud = Superficie urbanizzata discontinua (m2) Sur = Superficie urbanizzata rada (m2) Su = superficie urbanizzata totale (m2)
Descrizione	Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento
Unità di misura	percentuale
Commento	Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato

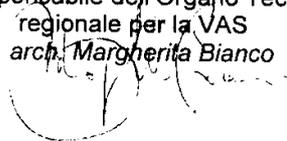
INDICE DI FRAMMENTAZIONE	
$IF = \frac{Str^2}{\sum a_n}$	$a_n$ = Area del frammento (m2) Str = Superficie territoriale di riferimento (m2)
Descrizione	Rapporto tra la superficie territoriale di riferimento al quadrato e la sommatoria delle aree dei frammenti al quadrato
Unità di misura	Adimensionale
Commento	Consente di individuare quei territori in cui la frammentazione ha raggiunto dei valori critici Misura il grado di suddivisione di un territorio, rispetto al quale si vuole calcolare il grado di frammentazione, tenendo conto delle dimensioni e del numero dei frammenti generati da processi di urbanizzazione e infrastrutturazione. I valori dell'indice aumentano all'aumentare della suddivisione del territorio e al diminuire delle dimensioni dei frammenti

*feel*

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO AD ELEVATA POTENZIALITÀ PRODUTTIVA	
CSP = (Sp/Str)/100	Sp = Superficie di suolo appartenente alle classi di Capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie artificializzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Rapporto tra la superficie di suolo (ha) appartenente alle classi di capacità d'uso I, II o III, consumata dall'espansione della superficie artificializzata e la superficie territoriale di riferimento; moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare, all'interno di un territorio, l'area consumata da parte dell'espansione della superficie artificializzata a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva. Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III oppure sommando i valori di consumo delle tre classi

3. inserire nell'art. 4, prima della dizione "CA = Comparto urbanistico di attuazione", la seguente prescrizione: "Relativamente alle aree destinate a parcheggio, al fine di mitigare gli impatti ambientali e garantire la permeabilità dei suoli, è necessario massimizzare la permeabilità degli stessi anche mediante l'utilizzo di pavimentazioni concepite con sistemi massimamente drenanti, che permettano il grado di inerbimento parziale più elevato possibile, e prevedere soluzioni di elevata qualità progettuale integrata con essenze arboree e/o arbustive, al fine di garantire un'elevata qualità ambientale."

il Responsabile dell'Organo Tecnico  
 regionale per la VAS  
 arch. Margherita Bianco



  
 visto Il Direttore  
 Ing. Lino Dazzani

Referente:  
 arch. Alessandro Mastella 



13.6.2011

**Allegato C alla Deliberazione della Giunta Regionale n.            in data            relativa  
all'approvazione della Revisione al P.R.G.C. del Comune di Pralungo (BI)**

**DICHIARAZIONE di SINTESI ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 152/2006**

### **Premessa**

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9.6.2008 che accompagna l'approvazione del Piano. Ai sensi della predetta DGR, il presente documento contiene indicazioni circa:

- le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- come si è tenuto conto delle analisi di compatibilità ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- le ragioni delle scelte di piano alla luce delle possibili alternative individuate.

Il presente documento è predisposto sulla base dei dati forniti dal Comune di Pralungo nella "Relazione che evidenzia e descrive come il processo di Valutazione abbia influito sulla formazione del Piano", compilata ad integrazione della documentazione del Piano controdedotto.

### **Il processo integrato di elaborazione del Piano e di valutazione ambientale**

In relazione alle procedure di Valutazione ambientale strategica si rileva che la Revisione al P.R.G.C. del comune di Pralungo si colloca come fase procedurale nel regime transitorio, in quanto il progetto preliminare di Piano è stato adottato in data 29.07.2007, in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006, ma prima che la Regione, con DGR n. 12-8931 del 9.6.2008, definisse le modalità procedurali di applicazione dell'art. 20 della L.R. 40/98; l'entrata in vigore delle procedure di valutazione ambientale strategica è intervenuta, quindi, ad iter già avviato.

Il processo di VAS è iniziato con l'invio alla Regione da parte del Comune di Pralungo del progetto definitivo della Revisione al P.R.G.C. in oggetto, per l'esame di merito. Tale progetto è stato adottato con D.C.C. n. 14 del 23.06.2008.

La Regione, quale Autorità competente all'approvazione del Piano, ha svolto le sue funzioni di Autorità preposta al processo valutativo tramite l'Organo Tecnico regionale, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/98, formato dalla Direzione Ambiente – Settore Compatibilità ambientale e Procedure integrate e la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Valutazione Piani e Programmi.

L'OTR per la VAS, verificate le carenze analitiche e valutative e constatati i possibili impatti ambientali determinati dalle nuove previsioni urbanistiche, ha formulato, in data 03.09.2009 con nota prot. n. int 216/DB0805, il Contributo con il quale veniva espressa la necessità di approfondire e integrare le analisi contenute nella *Relazione di Compatibilità Ambientale* con considerazioni atte a ricondurre tale documento ad un Rapporto Ambientale. A tal fine è stato richiesto di:

- riformulare la CIRT valutando le possibilità di riutilizzo dell'edificato esistente;
- fornire indicazioni circa lo stato della rete infrastrutturale relativa sia all'adduzione dell'acqua potabile sia allo scarico di acque reflue e di verificare gli effetti sui corpi idrici ipogei in relazione alla previsione di realizzazione di strutture destinate a parcheggio pluripiano interrato;

- prevedere negli strumenti di Piano norme che assicurino il rispetto dei requisiti di risparmio energetico degli edifici;
- fornire dati rispetto all'estensione complessiva delle superfici forestali; accertare l'effettiva consistenza dell'attività zootecnica e del patrimonio zootecnico presente sul territorio comunale e, in funzione di questo, verificare da una parte che le azioni di Piano non esercitino effetti tali da creare ulteriori difficoltà all'esercizio della zootecnia e, dall'altra, che quest'ultima non confligga con lo svolgimento delle altre attività civili, quale risultante dalla nuova distribuzione degli insediamenti residenziali.
- necessità di definire le specifiche per la fase di monitoraggio individuando un primo set di indicatori ambientali;
- approfondire norme relative alla realizzazione di tipologie architettoniche, le modalità di realizzazione del verde, nonché le aree a parcheggio ed le modalità di mitigazione delle infrastrutture viarie;
- valutare eventuali alternative localizzative per alcuni interventi, individuati con i nn. 15, 22 e 26.

A seguito delle osservazioni regionali e dei contributi ricevuti in fase di pubblicazione il Comune ha adottato, con D.C.C. n. 13 del 05.10.2010, la "Revisione di P.R.G.C." controdedotto. Tale documentazione è pervenuta alla Direzione Regionale Programmazione Strategica in data 26.01.2011 ed è stata resa disponibile per l'istruttoria in data 26.01.2011.

Ai fini dell'istruttoria del progetto definitivo di Piano controdedotto l'Organo Tecnico regionale per la VAS dei Piani comunali, ha convocato due riunioni in data 21.04.2011 e in data 17.05.2011, a cui ha preso parte anche il Settore di Copianificazione Urbanistica competente. Nell'ambito di tali riunioni è stata valutata la rispondenza delle modifiche apportate al Piano alle richieste formulate nel Parere motivato.

La revisione operata dal Comune, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/06, ha adeguatamente dato seguito alle osservazioni regionali, inserendo opportune misure correttive sia in riferimento alle nuove previsioni insediative, sia in merito alla definizione dell'apparato normativo. Considerato però l'elevato pregio del contesto paesaggistico-ambientale del territorio comunale, al fine di garantire un maggiore livello di compatibilità ambientale del Piano, l'Organo Tecnico regionale ha formulato, attraverso la "Relazione dell'Organo Tecnico regionale per la VAS inerente la Revisione del Piano a seguito del Contributo dell'OTR VAS" e la Determinazione Dirigenziale n. 397 del 13 giugno 2011, apposite prescrizioni conclusive che dovranno essere recepite nel provvedimento di approvazione del Piano.

Tali prescrizioni nello specifico riguardano:

- il richiamo del D.M. 29.05.2008 nell'art. 26 delle NTA – Fascia di rispetto degli elettrodotti
- il Piano di Monitoraggio ambientale, per il quale è stata richiesta l'integrazione del Rapporto Ambientale, finalizzato a definire:
  - indicatori funzionali a monitorare la percezione del paesaggio e delle sue trasformazioni indotte dall'attuazione del Piano;
  - indicatori funzionali al monitoraggio del consumo e dell'impermeabilizzazione del suolo.
- l'integrazione dell'art. 4 delle NTA relativo alle aree a parcheggio per quanto attiene la permeabilità delle superfici utilizzate nonché indicazioni relative agli elementi di mitigazione delle stesse.

il Responsabile dell'OTR per la VAS  
arch. Margherita Bianco

